

non vi matura certamente l' uva. *Forbisher* trovò al 57°. di lat. bor. una terra coperta di verdura che più non trovossi di poi (a). Di questo accrescimento di ghiacci, e della diminuita vegetazione s'avvide *Heurne*, che a piedi percorse l'America settentrionale, sino al mar glaciale, e narra che dianzi le foreste stendeano ben venti miglia più al nord, ove ora non veggonsi che tronchi d'alberi prostesi e fracidi (b). E' certo pure che lo stretto, per cui i Danesi andavano nella Groenlanda occidentale, e per cui passò *Davis* nel 1583, libero allora, adesso è ingombro da ghiacci, che negano d'inoltrarvisi; e tale era già al tempo d' *Hudson* (c). Fra le molte colonie Danesi stabilite in Groenlanda una ve n'era a Ice-bai (baia del ghiaccio), ove le navi altre volte trovavano un porto aperto, il quale ora è da ghiacci interamente chiuso. Ometto cento altri esempj d'agghiacciato mare ove dianzi libera era la navigazione; e basterà leggere su questo proposito *Muller* (d) e *Kant* (e).

16. Nè solo l'aumento de' ghiacci, ma più ancora la diminuzione della profondità nel mar glaciale, già poco profondo per se medesimo (f), chiude de' passi pe' quali navigavasi ne' tempi andati: ossia

---

(a) *Forster*. l. c. Tom. 11. P. 29.

(b) Viaggio nell'America settentrionale. Transunto negli *Opuscoli scelti* di Milano. Tom. XXI. P. 129. Cito questa Collezione sì perchè la ho alla mano, sì perchè avendo fatto io medesimo i transunti de' libri de' quali trattasi, sono sicuro che quanto asserisco trovasi nelle opere stesse.

(c) *Forster*. l. c. P. 131.

(d) *Hist. gén. des voyag.* Tom. xxv. P. 236.

(e) l. c.

(f) *Forster*. l. c. P. 49.